

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

COMUNICATO n° 2 – 02 MARZO 2022

CONCIMAZIONE DEL VIGNETO

La gestione di questa pratica nasce dalla necessità di ottimizzare l'**interazione** che il vigneto ha con il suolo allo scopo sia di migliorarne l'**abitabilità**, vista come la capacità di ospitare l'apparato radicale, che di modificare le **caratteristiche nutrizionali** del terreno soddisfacendo le necessità nutrizionali della vite.

AZOTO

L'azoto rientra in ogni processo metabolico ed influisce sia sulla crescita della pianta, intesa come **sviluppo vegetativo**, che sul grado di **maturità della bacca**; favorisce anche la **formazione delle gemme** e l'**allegagione**.

La concimazione azotata va eseguita in due fasi:

- 50% inizio primavera
- 50% all'allegagione **solo se necessario, in base alla risposta delle pianta ed alla vigoria.**
- dove si è concimato con concimi organici **non concimare con azoto o ridurre a metà i quantitativi.**

TERRENI	VIGNETI VIGOROSI	VIGNETI EQUILIBRATI	VIGNETI DEBOLI	IMPIANTI FITTI (3500-4000 p/Ha)	VIGNETI GIOVANI *
Sciolti	0 kg/ha	40-60 kg/ha	60-80 kg/ha	0-40 kg/ha	40-60 kg/ha
Argillo-limosi	0 kg/ha	20-40 kg/ha	40-60 kg/ha	0-20 kg/ha	30-50 kg/ha

* Nei vigneti giovani l'azoto si somministra da maggio a luglio in 2-3 volte localizzato alle piante (30-50 cm)

FOSFORO e POTASSIO

Il fosforo è importante in quanto favorisce i processi **di trasferimento energetico dentro le cellule** e tra gli organi della vite, inoltre fornisce **profumi al vino**.

Il potassio è coinvolto nella **regolazione dei flussi idrici** all'interno della pianta, è un agente osmotico molto importante nello scambio ionico e soprattutto nella **traspirazione**, in quanto controlla l'apertura degli stomi.

In mancanza della concimazione autunnale, si può intervenire oltre che con l'azoto, anche con:

TERRENI	POTASSIO	FOSFORO*
Sciolti	70 un/ha	0 un/ha
Argillo-limosi	100 un/ha	0 un/ha

*Il fosforo va distribuito solo in caso di carenza nel terreno desunta dall'analisi

Per la buona pratica di campagna **rispettare le quantità** dettate dai **Protocolli di certificazione** ed indicate nel **piano di concimazione** redatto in base all'**analisi del terreno** e all'**analisi fogliare**. Per qualsiasi dubbio, contattare il Tecnico di riferimento.

Per le aziende BIO verificare che i prodotti si possano impiegare anche in viticoltura biologica.

DISERBO DEL VIGNETO

ATTIVITÀ	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	LIMITAZIONI D'USO
Fogliare (post-emergenza delle infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	Max 1,08 Kg/anno di s.a. per ettaro di superficie effettivamente trattata (pari a 3 lt/ha/anno di un PF a 360 g/lt) se si usano solo erbicidi fogliari; Max 0,72 Kg/anno di s.a. per ettaro di superficie effettivamente trattata (pari a 2 lt/ha/anno di un PF a 360 g/lt) se si usano anche erbicidi residuali
		Acido pelargonico	
	Dicotiledoni / Polloni	Carfentrazone	Impiego come erbicida: max 0,3 l/ha per intervento Impiego come spollonante: max 0,3 lt per km percorso
	Polloni	Pyraflufen ethyle	
	Graminacee	Ciclossidim	
		Cletodim	
		Quizalofop-p-etile	
		Propaquizafop	
	Fluazifop-p-butile		
Residuale (pre-emergenza delle infestanti)	Dicotiledoni	Penoxulam	Impiegabile oltre il 4 anno di età nel periodo da marzo a metà luglio
		Isoxaben	Impiegabile da fine inverno al germogliamento
		Diflufenican	Max 1 int/anno, in alternativa tra loro. Diflufenican impiegabile durante il riposo vegetativo, fino ad un mese dal germogliamento
	Dicotiledoni e Graminacee	Oxifluorfen	
		Pendimetalin	
		Propizamide	
		Flazasulfuron	Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi

Interventi agronomici: inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno

Interventi chimici: Il diserbo deve essere localizzato in bande lungo la fila. Il controllo chimico è opportuno quando la distanza sulla fila tra pianta e pianta è inferiore a 1,5/2 m o la pendenza dell'appezzamento comporta rischi di erosione.

L'area trattata con prodotti a base di Glifosate e con i residuali Oxifluorfen, Pendimetalin, Diflufenican, Propizamide e Isoxaben non deve superare il 30% della larghezza dell'interfilare; per tutte le altre s.a. non può superare il 50% (salvo indicazioni più restrittive di etichetta).

Le dosi, dove indicate, sono già calcolate in riferimento al diserbo localizzato di un ettaro di vigneto. Con prodotti fogliari, è opportuno intervenire su infestanti nei primi stadi di sviluppo, in modo da migliorare l'efficacia e limitare le dosi.

Attenersi alle dosi ed alle altre indicazioni in etichetta, ai regolamenti comunali e ai protocolli di produzione, che potrebbero essere più restrittivi.

Grafici ed elaborazioni dati sono proprietà del CECAT, Centro per l'Educazione, la Cooperazione e l'Assistenza Tecnica, ed è pertanto vietato utilizzarli, riprodurli e/o modificarli inserendoli in altre pubblicazioni elettroniche o stampate senza l'esplicito consenso scritto del proprietario.